



# BOLDINI

DAL DISEGNO AL DIPINTO  
Attorno alla *Contessa de Leusse*

Ferrara  
Castello Estense, Sala dei Comuni  
10 febbraio – 6 giugno 2021



*La contessa Berthier de Leusse  
seduta, c. 1889*  
Olio su tela, cm 182 x 59  
Collezione privata, in deposito  
temporaneo al Museo Giovanni  
Boldini

## La Sala dei Comuni del Castello Estense ospita un focus su alcune opere di uno dei maestri più ammirati della Belle Époque: Giovanni Boldini.

Una piccola esposizione indaga il tema della genesi del ritratto femminile, dal disegno al dipinto. Il percorso è costruito attorno a un'opera depositata da un collezionista presso le Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea di Ferrara: la tela che ritrae la contessa de Leusse, realizzata quando Boldini risiedeva stabilmente a Parigi, dove si era affermato come ritrattista mondano, ricercatissimo da una facoltosa clientela internazionale.

Accanto a questo “ospite” illustre viene presentata una selezione di disegni della raccolta del Museo Boldini, alcuni mai esposti, oltre a due olii della maturità, un autoritratto all'acquerello, due incisioni e lo straordinario ritratto dell'artista in bronzo eseguito da Vincenzo Gemito.

**Un'occasione per approfondire la conoscenza di un artista che con il suo stile inconfondibile ha raffigurato le personalità più celebri e influenti della sua epoca.**



Studio per *Rita de Acosta Lydig*, c. 1904  
Matita su carta, mm 168 x 104

Studio per *La marchesa Luisa Casati con un levriero*, c. 1908  
Matita grassa su carta, mm 250 x 165

*Testa di donna sorridente*, c. 1900-05  
Matita grassa su carta, mm 304 x 232

*Donna coricata*, c. 1895  
Puntasecca su carta, mm 396 x 554, 172 x 230

*Ritratto di donna*, c. 1920-25  
Carboncino su carta, mm 315 x 242

*Nudino scattante*, c. 1910  
Olio su tavola, cm 34,5 x 26,5

Vincenzo Gemito (Napoli, 1852-1929)  
*Busto di Giovanni Boldini*, c. 1877-79  
Bronzo, base di marmo, cm 60 x 39 x 27